



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in

Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti

L-8 Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO**

**ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
24. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
25. COMPETENZE TRASVERSALI
26. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
27. PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
28. FREQUENZA
29. TUTORATO PER GLI STUDENTI
30. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
31. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
32. RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE
33. NUMERO DI APPELLI
34. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
35. PROVA FINALE
36. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

Nel presente regolamento i termini declinati al maschile si intendono riferiti a tutti i generi.

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti i servizi di orientamento per le future matricole e il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al Corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. <u>Pagina del cds</u>
2.	REFERENTE	Prof. Marco Cristani. Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Graziano Pravadelli Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	<u>Segreteria Corsi di Studio Scienze e Ingegneria</u>
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca, in italiano e in inglese. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati nelle relative pagine web. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
6.	DURATA	3 anni.
7.	SEDE	Strada Le Grazie 15, 37134 Verona.
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Ingegneria per la Medicina di Innovazione.
9.	CURRICULUM	Unico.
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano e Inglese (alcuni corsi selezionati del terzo anno).
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale.

12.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
13.	ACCESSO	Libero.
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
15.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Le conoscenze di base richieste, elencate nella relativa pagina, vengono verificate come descritto nelle modalità di iscrizione e nelle modalità di verifica. Qualora il punteggio ottenuto in seguito alla verifica fosse inferiore alla soglia definita, allo studente viene assegnato il relativo Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che si considera assolto dopo aver seguito il corso di recupero organizzato dall'Area di Scienze e Ingegneria ed averne superato il relativo esame di verifica finale. È infine suggerita, ma non è necessaria, la certificazione B1 per la lingua inglese, per facilitare l'acquisizione della certificazione B2 durante il CdS e affrontare gli insegnamenti in inglese durante il terzo anno.
16.	ISCRIZIONI	Iscrizioni
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	Un <i>Credito Formativo Universitario</i> (CFU) è un'unità di misura che commisura l'impegno dello studente per le sue attività di studio. A ciascun CFU corrisponde un numero di ore differenti a seconda della tipologia di attività di studio. A seguire, le diverse corrispondenze: • L'attività di studio portata a termine in modo autonomo dallo studente è quantificata in 25 ore per CFU. • Le diverse tipologie di attività didattica erogate dall'ateneo prevedono i seguenti rapporti ore/CFU: ○ Lezione frontale (in aula didattica): 8 ore per CFU; ○ Esercitazione-laboratorio (in laboratorio didattico): 12 ore per CFU; ○ Stage: 25 ore per CFU.

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. <i>Piano didattico</i>
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. <i>Insegnamenti per periodo</i>

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, gli eventuali prerequisiti, il programma, i testi di riferimento e il materiale didattico, le modalità didattiche, le modalità di verifica dell'apprendimento, i criteri di valutazione e i criteri di composizione del voto. Le “schede insegnamento” sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce “Insegnamenti”. L'esame si svolge successivamente alla conclusione dell'insegnamento nei periodi previsti per gli appelli d'esame. Possono essere previste, oltre all'esame finale, anche delle prove intermedie durante lo svolgimento del corso, volte a verificare l'apprendimento della materia in itinere e di cui il docente può tenere conto per la valutazione finale. La verifica del profitto individuale raggiunto dalla/o studentessa/studente e il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative si concludono con un voto o un giudizio e tipicamente sono previsti esami scritti e/o orali la cui votazione finale è espressa in trentesimi. Nel caso del voto l'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti. Tra un appello e l'altro dello stesso insegnamento devono decorrere almeno 15 giorni. Non è consentito programmare, nello stesso giorno, più di un appello d'esame relativo a insegnamenti appartenenti al medesimo anno di corso.																		
21.	PROPEDEUTICITÀ	Un insegnamento si definisce propedeutico a un altro insegnamento se il relativo esame deve essere necessariamente superato prima di poter sostenere l'esame dell'insegnamento successivo. Il corso di studi prevede le seguenti propedeuticità: <table><tr><th>Insegnamento</th><th>Propedeuticità necessarie</th></tr><tr><td>Algebra lineare e geometria</td><td>Nessuna</td></tr><tr><td>Analisi matematica</td><td>Nessuna</td></tr><tr><td>Reti logiche e calcolatori elettronici</td><td>Nessuna</td></tr><tr><td>Programmazione per sistemi cibernetici</td><td>Nessuna</td></tr><tr><td>Meccanica e termodinamica</td><td>Nessuna</td></tr><tr><td>Interazione persona-macchina</td><td>Nessuna</td></tr><tr><td>Metodi matematici</td><td>Analisi matematica, algebra lineare e geometria</td></tr><tr><td>Elettromagnetismo, ottica e struttura della materia</td><td>Analisi matematica</td></tr></table>	Insegnamento	Propedeuticità necessarie	Algebra lineare e geometria	Nessuna	Analisi matematica	Nessuna	Reti logiche e calcolatori elettronici	Nessuna	Programmazione per sistemi cibernetici	Nessuna	Meccanica e termodinamica	Nessuna	Interazione persona-macchina	Nessuna	Metodi matematici	Analisi matematica, algebra lineare e geometria	Elettromagnetismo, ottica e struttura della materia	Analisi matematica
Insegnamento	Propedeuticità necessarie																			
Algebra lineare e geometria	Nessuna																			
Analisi matematica	Nessuna																			
Reti logiche e calcolatori elettronici	Nessuna																			
Programmazione per sistemi cibernetici	Nessuna																			
Meccanica e termodinamica	Nessuna																			
Interazione persona-macchina	Nessuna																			
Metodi matematici	Analisi matematica, algebra lineare e geometria																			
Elettromagnetismo, ottica e struttura della materia	Analisi matematica																			

		Elettronica analogica e digitale con laboratorio Fundamentals of mechanics for robotics Visione artificiale Introduzione all'analisi dei sistemi e dei segnali con laboratorio Metodi statistici per l'ingegneria Sistemi operativi Basi di dati Teoria dei controlli Embedded & iot intelligent systems programming Applied software engineering Artificial intelligence Principles of nanotechnologies Robot programming and control Reti di sensori e dispositivi indossabili	Analisi matematica Analisi matematica, Meccanica e termodinamica Programmazione per sistemi ciberfisici, algebra lineare e geometria Analisi matematica Algebra lineare e geometria Reti logiche e calcolatori elettronici, programmazione per sistemi ciberfisici Programmazione per sistemi ciberfisici Analisi matematica Programmazione per sistemi ciberfisici, reti logiche e calcolatori elettronici Programmazione per sistemi ciberfisici Programmazione per sistemi ciberfisici, metodi statistici per l'ingegneria Elettromagnetismo, ottica e struttura della materia Analisi matematica, meccanica e termodinamica Programmazione per sistemi ciberfisici	
22.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per essere ammesso al secondo anno, lo studente deve aver sanato gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il 10 dicembre dell'anno solare successivo. Sbarramenti		
23.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 CFU al 2° e 3° anno di corso (attività di tipo "D"). Gli studenti possono conseguire crediti di tipo D sostenendo qualsiasi esame previsto nell'offerta formativa dell'Università di Verona. Prima di sostenere esami di tipo D gli studenti sono tenuti a sottoporre la loro scelta al giudizio della Commissione Pratiche Studenti che ne verificherà la coerenza rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Studi. Sono invece automaticamente riconosciuti: - gli esami residuali non scelti del Corso di Studio; - le attività di tipo D attivate dal Dipartimento di Informatica e dal Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione dell'Università di Verona (massimo 6 CFU); - i corsi sulle Competenze trasversali (massimo 6 CFU). Tipologia di attività formative D e F		

24.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Alle altre attività formative (attività di tipo "F") sono riservati 6 CFU e riguardano attività di tirocinio. Annualmente la commissione tirocini, sentite le parti interessate e i docenti del collegio, definisce una lista di progetti di tirocinio, tra cui studenti potranno scegliere, in coerenza con il proprio percorso di studi. La lista può altresì essere integrata, previa valutazione della commissione tirocini, da proposte che siano formulate dagli stessi studenti che autonomamente si attivino per individuare opportunità di stage interni ai Dipartimenti dell'Università di Verona o presso enti/aziende. La commissione tirocini, inoltre, sovrintende la gestione dei progetti, effettua attività di formazione nei confronti di tirocinanti e assicura il corretto svolgimento dei tirocini. Per il riconoscimento dei crediti acquisiti con tirocinio si applica il Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli stage. Le attività di stage potranno essere avviate, di norma a partire dalla fine del secondo anno. Se il numero di crediti maturati è superiore ai crediti previsti per tirocinio in TAF F (quindi 6 cfu), quelli in eccesso saranno riconosciuti esclusivamente come sovrannumerari. Tipologia di attività formative D e F Servizio stage e tirocini
25.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i>, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
26.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta.
27.	PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della commissione pratiche studenti che ne valuta la coerenza.
28.	FREQUENZA	Non obbligatoria.
29.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. Il collegio didattico assegna ad ogni studente un tutor tra i docenti del CdS al quale lo studente può rivolgersi per informazioni relative alla struttura amministrativa, logistica e didattica del CdS, per orientamento nella scelta dei percorsi formativi e per discutere come superare eventuali difficoltà incontrate nel processo formativo. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università, i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghi di studio. Tutorato
30.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.

		La Commissione Pratiche Studenti è competente per la convalida dei crediti conseguiti, con relativo punteggio in altri corsi di laurea, in Italia o all'estero. In caso di passaggio/trasferimento da altro corso di laurea, la convalida può avere luogo solo su dettagliata documentazione rilasciata dal corso/sede di provenienza (acquisita d'ufficio), che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e crediti maturati. La Commissione Pratiche Studenti, deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta effettuerà le convalide applicando i seguenti criteri: • per attività per le quali sia previsto un riferimento a un settore scientifico disciplinare specifico saranno convalidati i crediti acquisiti valutando caso per caso il contenuto delle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio. A integrazione di eventuali carenze di crediti, la Commissione Pratiche Studenti può individuare le attività integrative più opportune necessarie al raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività in relazione a uno o più insegnamenti attivi presso il corso di laurea. Non si possono integrare, con attività supplementari, insegnamenti per i quali si sono maturati un numero di crediti inferiore al 40% dei crediti necessari per quell'insegnamento; • in caso di attività per le quali non è previsto il riferimento a un settore scientifico disciplinare, la Commissione Pratiche Studenti valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, considerando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere convalidati nell'ambito delle attività formative previste nel corso di studio; • nel caso in cui una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, la valutazione finale sarà determinata dalla media pesata dei voti riportati arrotondata all'intero superiore. In seguito alle valutazioni di cui sopra, la Commissione Pratiche Studenti determina l'anno di iscrizione e l'eventuale necessità di sanare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). La procedura per i cambi di curriculum e cambi di ordinamento è la medesima dei passaggi di corso.
31.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. Le norme indicate per i passaggi/trasferimenti ad altro corso di studio si applicano anche in caso di iscrizione di studenti che chiedono il riconoscimento per carriera pregressa. In seguito alle valutazioni di cui sopra, la Commissione Pratiche Studenti determinerà l'anno di iscrizione e l'eventuale necessità di sanare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Riconoscimento carriera pregressa

32.	RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE	Gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritti fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
33.	NUMERO DI APPELLI	Le date degli esami sono rese note con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla data d'inizio della sessione d'esame. Il numero di sessioni è pari a 3; sono previsti 5 appelli, di cui 2 al termine del semestre di erogazione del corso (febbraio o giugno/luglio), 2 nel semestre successivo (giugno/luglio o settembre) e 1 di recupero (settembre o febbraio).
34.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti. <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera,

		per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
35.	PROVA FINALE	Alla prova finale sono riservati 3 crediti formativi universitari. La prova finale consiste nella realizzazione di una tesi di laurea, che prevede una tra le seguenti opzioni: • Approfondimento tematico su argomento assegnato dal relatore; • Sviluppo di un progetto laboratoriale sotto la guida del relatore. Il relatore della tesi di laurea potrà essere un qualunque docente strutturato dell'Università di Verona, che sia membro del collegio didattico o appartenga a un SSD presente nell'ordinamento del CdS. Al termine dell'attività di tesi, essa dovrà essere presentata alla Commissione Valutazione Tesi, composta da due docenti, compreso il relatore, in una o entrambe le seguenti opzioni, a discrezione del relatore: • elaborato scritto, redatto in italiano o inglese, che descriva il lavoro di tesi; • presentazione orale con supporto di slide che illustri il lavoro di tesi, in lingua italiana o inglese. Nella valutazione della prova finale, la Commissione Valutazione Tesi assegna al laureando un massimo di 4 punti. All'ottenimento dei 180 CFU previsti dal piano didattico, segue la proclamazione del conseguimento della laurea, che si svolge nelle date previste nel calendario didattico. Il voto finale di laurea è comunicato durante la proclamazione, ed è stabilito da una apposita Commissione di Laurea composta da almeno 3 docenti afferenti al collegio didattico del CdS. Essa esprime un giudizio complessivo in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo acquisibile è 66/110. Il punteggio si calcola sommando: • il voto di ammissione, determinato rapportando la media pesata sui CFU degli esami di profitto a 110 e successivamente arrotondando il risultato all'intero più vicino. • un incremento di al più 8 punti, di cui 4 riservati alla valutazione della prova finale e 4 riservati alla valutazione del curriculum dello studente. La valutazione del curriculum, effettuata dalla Commissione di Laurea, avviene attraverso un calcolo basato sul seguente schema (che tiene conto in maniera positiva di eventuali lodi e periodi Erasmus ed in maniera negativa di eventuali anni fuori corso): se in corso: $3,5 + 0,2 * \text{numero lodi}$; se fuori corso: $3,5 - 0,5 * \text{numero anni fuori corso} + 0,1 * \text{numero lodi}$; 1 punto ogni 3 mesi di Erasmus effettuato. Saranno inoltre assegnati 2 punti aggiuntivi nel caso di conseguimento di almeno 12 CFU presso atenei stranieri. In ogni caso, l'incremento totale rispetto al voto di ammissione non potrà essere superiore a 8 punti. L'attribuzione della lode, nel caso di un incremento che porti ad una votazione superiore a 110, è a discrezione della Commissione di Laurea nonché attribuita se il parere della commissione è unanime.
36.	ULTERIORI INFORMAZIONI	Collegio Didattico e Commissioni:

	Il Collegio Didattico Interateneo (CDI) è composto dai docenti del corso di studio e da una rappresentanza degli studenti, come disposto nel Regolamento Generale di Ateneo. In prima applicazione, fino al completamento di un ciclo didattico, il Collegio Didattico è integrato con i docenti di riferimento del Corso di Studio. Il CD esercita le seguenti funzioni, coordinate dal Presidente del CDI: • coordina e gestisce le attività didattiche del CdS; • consulta periodicamente le parti interessate; • progetta annualmente il CdS tramite l'aggiornamento dei quadri SUA-CdS; • propone le modifiche agli ordinamenti e ai regolamenti didattici del CdS; • garantisce il coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS, ivi comprese anche le attività laboratoriali e di stage; • delibera, tramite la Commissione Pratiche Studenti in merito alle richieste degli studenti relative al percorso formativo; • garantisce l'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nei Rapporti di Riesame e nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Il Presidente del CDI coordina le attività per garantire lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi di assicurazione della qualità. Sottocommissioni del CDI sono: • La Commissione Pratiche Studenti che esamina le richieste degli studenti relative al percorso formativo e relaziona al CDI per le necessarie deliberazioni. • La Commissione AQ, composta dal Referente AQ del CdS, da una rappresentanza di docenti, e da una rappresentanza studentesca. La commissione AQ coordina i processi di assicurazione della qualità e relaziona al CDI per le necessarie deliberazioni. • La commissione tirocini, che coordina le attività di assegnazione e gestione dei tirocini in base a quanto disposto nel relativo vademecum È costituito il Comitato delle Parti Interessate (CPI) che include soggetti rappresentativi del mondo della ricerca e degli ambiti occupazionali previsti per i laureati del CdS, Il CPI ha il compito di: • avvicinare i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro, • monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali, tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione, • valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. <u>Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero:</u>
--	--

		La Commissione Pratiche Studenti è competente per il riconoscimento dei crediti e titoli conseguiti all'estero dallo studente. <u>Calendario didattico</u>
--	--	--